



## **CIMICE ASIATICA, AUSTRALIA E NUOVA ZELANDA COMBATTONO L'INSETTO INCREMENTANDO LE MISURE DI BIOSICUREZZA PER LE MERCI IN PARTENZA DALL'ITALIA**

**La cimice asiatica, sbarcata da qualche anno anche in Italia generando ingenti danni economici e ambientali, si sposta da un paese all'altro sfruttando container e cabine di automezzi. Per contrastare il fenomeno, i due Paesi dell'Oceania hanno deciso di incrementare le misure di sicurezza per il 2018-2019**

Milano, 24 luglio 2018 - Arriva dall'oceano e rappresenta un pericolo concreto per frutticoltura e orticoltura. Stiamo parlando della **Brown Marmorated Stink Bug** (BMSB), meglio conosciuta come cimice asiatica. L'insidioso insetto di provenienza orientale **si nasconde tra i container, imballaggi e manufatti e sfrutta la globalizzazione** per raggiungere nuove terre. Lo scorso anno, i governi di **Australia** e **Nuova Zelanda** sono corsi ai ripari rafforzando le misure restrittive per le importazioni di prodotti da Stati Uniti e Italia. Precauzioni necessarie, ma che non hanno fermato l'insetto asiatico: nel dicembre 2017, infatti, colonie di BMSB sono state rinvenute in Australia e Nuova Zelanda all'interno di container provenienti dall'Italia. Per questo motivo, la Nuova Zelanda e il Paese dei canguri hanno imposto l'obbligo di **trattare preventivamente la maggior parte delle merci importate** per la stagione 2018-2019. In Italia, il corretto trattamento fitosanitario degli imballaggi in legno, in conformità allo standard **ISPM n. 15**, è garantito dal **marchio IPPC/FAO** di cui **Conlegno** (Consorzio Servizi Legno Sughero) è Soggetto Gestore, dal 2005, attraverso il **Comitato Tecnico FITOK**.

“Occorre prestare massima attenzione e prevedere misure per fermare l'avanzata della BMSB e preservare la biodiversità - spiega **Daniela Frattoloni, coordinatrice del Comitato Tecnico FITOK di Conlegno** - Adottare buone prassi per la mitigazione del rischio fitosanitario non è solo responsabilità dell'imballatore ma deve essere un tema comune a tutti gli operatori che concorrono a una spedizione internazionale. Il controllo delle aree di stoccaggio della merce e la pulizia dei containers sono alla base di un buon sistema di prevenzione del rischio fitosanitario”.

**[cliccare per ingrandire](#)**



La cimice asiatica, avvistata per la prima volta in **Italia** 6 anni fa, è arrivata nello Stivale viaggiando con le merci provenienti dall'Asia (**Cina e Giappone**) e dagli **Stati Uniti**, colonizzata dalla BMSB sul finire dello scorso millennio. **Altamente polifaga ed estremamente resistente ai prodotti fitosanitari**, è pericolosa soprattutto in estate quando colpisce diverse colture, come peschi, meli, peri, fagiolini, soia, kiwi e noccioli. Quando fa più freddo, invece, si rifugia in case, stalle, cabine di automezzi e container e, una volta al riparo, sopravvive per mesi grazie all'ibernazione per poi riprendere la sua attività distruttiva con l'innalzarsi della temperatura. **È dunque l'inverno il momento in cui occorre fare maggiore attenzione** in quanto è proprio in questo periodo che può avvenire la migrazione tramite lo scambio internazionale di merci. "È doveroso precisare però che l'imballaggio in generale, e quello in legno in particolare, non è veicolo di infestazione da parte della BMSB e non si può in nessun modo ritenerlo responsabile della stessa - spiega **Alessandro Rapone, Presidente IFA (Imprese Fumigatrici Associate) e membro del Comitato Tecnico FITOK** - Tuttavia alcuni tipi di imballaggio possono essere considerati dalla cimice asiatica un ottimo posto per lo svernamento; si consiglia quindi agli operatori, soprattutto in procinto di una spedizione imminente, di fare attenti controlli preventivi e adottare precisi accorgimenti".

Le misure obbligatorie previste da Australia e Nuova Zelanda per la **stagione 2018/2019** riguarderanno il trasporto via mare delle merci che partiranno dall'Italia nel periodo che va **dal 1° di settembre al 30 aprile**. I due Paesi dell'Oceania **hanno deciso di implementare le misure di biosicurezza messe in campo nel 2017** e di **allinearsi** quanto più possibile in modo da facilitare gli scambi commerciali ed evitare possibili contenziosi. Inoltre, entrambi stanno valutando di estendere tali precauzioni ad altri paesi oltre ai già interessati Italia e USA. Le misure obbligatorie per la stagione 2018/2019 **sono ancora in fase di finalizzazione** ma è noto che saranno introdotti standard minimi per i trattamenti BMSB e per i fornitori di trattamento. Saranno inoltre accettati solo i certificati di trattamento provenienti da fornitori approvati e implementati i processi per impedire l'uso di certificati fraudolenti.

Ai fornitori di trattamento sarà inoltre richiesto di **compilare un modulo che attesti il possesso di determinati requisiti prima di ricevere l'idoneità**. In modo particolare dovranno provare di possedere le licenze e le qualifiche appropriate per eseguire i trattamenti, avere le attrezzature e i locali necessari per condurli e monitorarli in modo efficiente e disporre di sistemi e procedure per la gestione delle informazioni

